



n°:

021

Paese:

Ruanda

Località:

Gatare

Progetto:

Appoggio alle famiglie in difficoltà attraverso la coltivazione di piante da frutto (Prunettes du Japon)



Ambito	Agricoltura
Partner	Settore di Gatare – Distretto di Nyamagabe- Provincia Ruanda del Sud - Responsabile di Settore che ha autorità sulla popolazione di Gatare (circa 17.000 abitanti sparsi sulle colline a 2500 m. di altezza)
Problemi da affrontare	La povertà minaccia un gran numero di famiglie, non riescono a pagare la mutua sanitaria, il vestiario, la scuola dei figli. Una attività agricola può aumentare il reddito familiare. La coltivazione di piante da frutto può portare un valido contributo economico. È un approccio prioritario per le autorità del settore di Gatare.
Modalità operative	Vogliamo aiutare una iniziativa che necessita di un finanziamento in modo che il progetto sia condotto con le forze locali ed utilizzando risorse materiali presenti sul posto , con tecniche tradizionali manuali, e secondo un piano organizzativo locale che coinvolge ben 400 famiglie. Il nostro intervento è stato il finanziamento, alla consulenza agricola ed al monitoraggio che ne verifichi e controlli l'avanzamento secondo gli obiettivi e i tempi previsti. Per facilitare il controllo, i beneficiari saranno raggruppati in associazione per cellula amministrativa anche per facilitare la raccolta della produzione.
Beneficiari	400 famiglie del settore di Gatare, che hanno una disponibilità di terreno agricolo (per famiglia circa 5.000 m ²) sufficiente alla cultura prevista.
Risultati attesi	Una migliore resa economica di terreni in parte sottoutilizzati, un incremento sensibile di reddito per le famiglie partecipanti
Anno di inizio	2008
Durata prevista	3 anni
A che punto siamo	Progetto terminato con risultati positivi (v. pag. seguente). Possibilità di sviluppi successivi (v. in fondo all'ultima pagina)
Costo totale del progetto	28.840 € di cui 12.782,16 finanziati da PS76, il rimanente stato contributo in lavoro dei beneficiari

(segue)

Storia del progetto

- estate 2007 – un viaggio in Ruanda ha evidenziato i problemi e le possibilità
- feb 2008 – preparato progetto e proposto al settore di Gatare
- giu 2008 – approvazione progetto da parte del settore di Gatare
- fine 2008 - Approvazione dell'appoggio di PS76 al progetto
- gen 2009 – per una epidemia delle piante di maracuja nella zona, il progetto viene spostato sulla coltivazione di Prunettes du japon, un frutto che ha valore e proprietà analoghe anche se meno noto a livello mondiale
- mar 2009 – inizio delle attività organizzative e agricole
- giu 2009 - installazione di 5 pepinieres per 8000 piantine circa
- nov 2009 - trasferimento delle piante ai coltivatori finali (400 famiglie in 5 cellule del settore)
- dic 2009-gen 2010 - messa a dimora delle piantine nei siti definitivi presso le 400 famiglie, previa concimazione e preparazione del terreno
- set 2010 – verifica della crescita delle piante in 8 insediamenti, nel corso della missione effettuata dal socio di PS76 responsabile del progetto; alcune piante sono già arrivate oltre il metro di altezza ed hanno iniziato la fioritura; uno dei campi, trascurato a causa della malattia della proprietaria, è stato affidato ad un'altra famiglia e le piante hanno avuto uno sviluppo di solo 50 cm. In alcuni insediamenti, a causa di attacchi di parassiti, è stato necessario prevedere una cura di fitofarmaci che sarà effettuata nel corso dell'inverno.
- lug 2011 – È stato fatto il primo raccolto. Le stime effettuate dai capi villaggio sono di un raccolto di 7 kg di frutto per ogni pianta adulta.

Un totale circa di 200-300 kg per ogni contadino, per un importo di circa 130 euro in valuta locale.

Tale importo equivale a circa il 20-30% del reddito annuo delle famiglie povere; ciò ha consentito alla maggior parte delle famiglie con i proventi della vendita di parte del raccolto di pagare l'assicurazione malattie, di acquistare animali da allevamento, ecc., mentre una parte è stata consumata fresca dando un apporto vitaminico importante alla alimentazione di bambini ed adulti.

La valutazione della riuscita del progetto è fatta per una percentuale del 95%, e la soddisfazione della popolazione interessata è stata notevole con un riconoscimento di viva gratitudine verso PS76.

(segue)

Descrizione sintetica del progetto

L'obiettivo fondamentale, da un punto di vista strategico, è quello di garantire un sostegno diretto al reddito delle famiglie che si trovano in un particolare stato di bisogno, anche con riferimento alla possibilità di accedere alla assicurazione per l'assistenza sanitaria, che, viene in gran parte finanziata localmente dagli utenti.

Un importante elemento del progetto è inoltre il suo valore aggregativo sotto il punto di vista sociale, dal momento che la popolazione dei beneficiari è fortemente stimolata a collaborare nel comune obiettivo di incremento della produzione agricola e del suo miglioramento reddituale, e che un importante supporto in tal senso è fornito dalla pubblica autorità che promuove e controlla il progetto.

La coltivazione di maracujà che può portare un considerevole contributo economico, e' uno degli approcci prioritari per le autorità del settore di Gatare.

Nel Gennaio 2009, a causa di un virus che ha colpito localmente le coltivazioni di maracujà, la scelta è stata spostata su una pianta analoga, una solanacea ad arbusto localmente apprezzata anche se di scarsa notorietà internazionale, il cui nome locale è "prunette du japon".

Nel contesto del progetto ciascuna famiglia riceverà 100 piante per una superficie conferita dalla famiglia di 50 are (5.000 m²) e i corrispondenti ammendanti e concimi. Per facilitare il controllo, i beneficiari saranno raggruppati in associazione per cellula amministrativa anche per facilitare la raccolta della produzione.

A questo progetto sono attribuiti quattro obiettivi specifici:

1. Aumentare il reddito delle 400 famiglie beneficiarie entro il 2011
2. Sviluppare nelle famiglie la cultura dell'autonomia iscrivendosi annualmente alla mutua sanitaria
3. Rafforzare la solidarietà della popolazione attraverso lo sviluppo delle associazioni
4. Valorizzare terreni di famiglie che non li coltivano facilitando in esse lo sviluppo di capacità e nozioni agricole.

Dopo questa prima fase ora attuata, il progetto ne prevede una eventuale seconda, ancora limitata ad un'idea progettuale da approfondire e verificare, per favorire la creazione di gestioni cooperative nella coltivazione e promuovere un sistema di vendita su scala intermedia, senza escludere la possibilità della produzione di succhi per il consumo locale e l'esportazione.